

L'età dei totalitarismi: gli anni '30

Hitler, Mussolini, Stalin

Mappa

- Crisi del '29 → aumentano i consensi verso le ideologie e i regimi totalitari:
 - Italia, Germania, Ungheria, Polonia, Spagna, Portogallo, Grecia, Bulgaria, Jugoslavia.
- Doppia svolta nella politica estera russa:
 - 1) L'URSS è con le nazioni occidentali **contro Hitler**
 - 2) *Appeasement* e alleanza dell'URSS **con Hitler**

Gli effetti della crisi in Germania: la rapida trasformazione della Repubblica in dittatura

- Elezioni del '33
- 1933, **Incendio del Reichstag**: limitazione libertà stampa e riunione; annientamento delle opposizioni (sciolta la SPD); il Parlamento approva leggi che danno pieni poteri al governo
- 1934, **la notte dei lunghi coltelli**: annientamento delle SA, l'ala estremistica del nazismo, che non piaceva alla vecchia destra impersonata dal presidente Hindenburg e dai capi dell'esercito
- Questo massacro darà a Hitler il consenso da parte delle forze armate: scomparso Hindenburg, Hitler diventa cancelliere e capo dello Stato



La leggenda della pugnalata alle spalle (*Dolchstoßlegende*).

Con l'espressione "pugnalata alle spalle" (letteralmente *Dolchstoß*) si è soliti indicare la leggenda per la quale il Secondo Reich, malgrado le pesanti sconfitte subite nell'estate del 1918, fosse ancora in grado di condurre la guerra con gli Alleati. A determinarne la resa sarebbe stato il tradimento perpetrato dalla classe politica con la complicità di ebrei, socialisti e comunisti.



Le cause del successo del nazismo

MANCANZA OPPOSIZIONE E REPRESSIONE

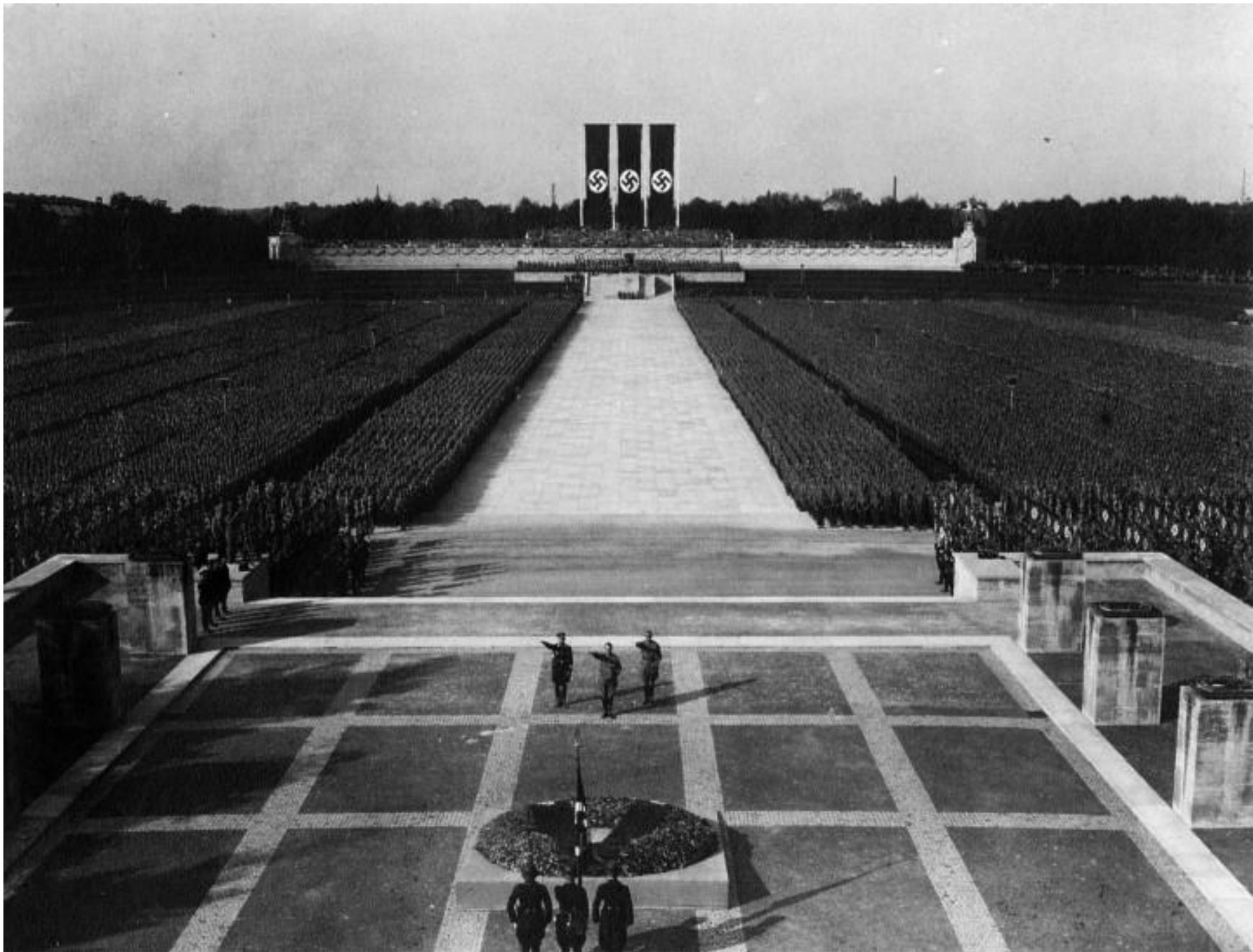
- **Concordato** (1933) tra la Chiesa e il governo nazista
- Le **chiese protestanti** si piegano alle imposizioni del regime
- L'efficienza dell'**apparato repressivo** (la *Gestapo*, le SS, i lager)

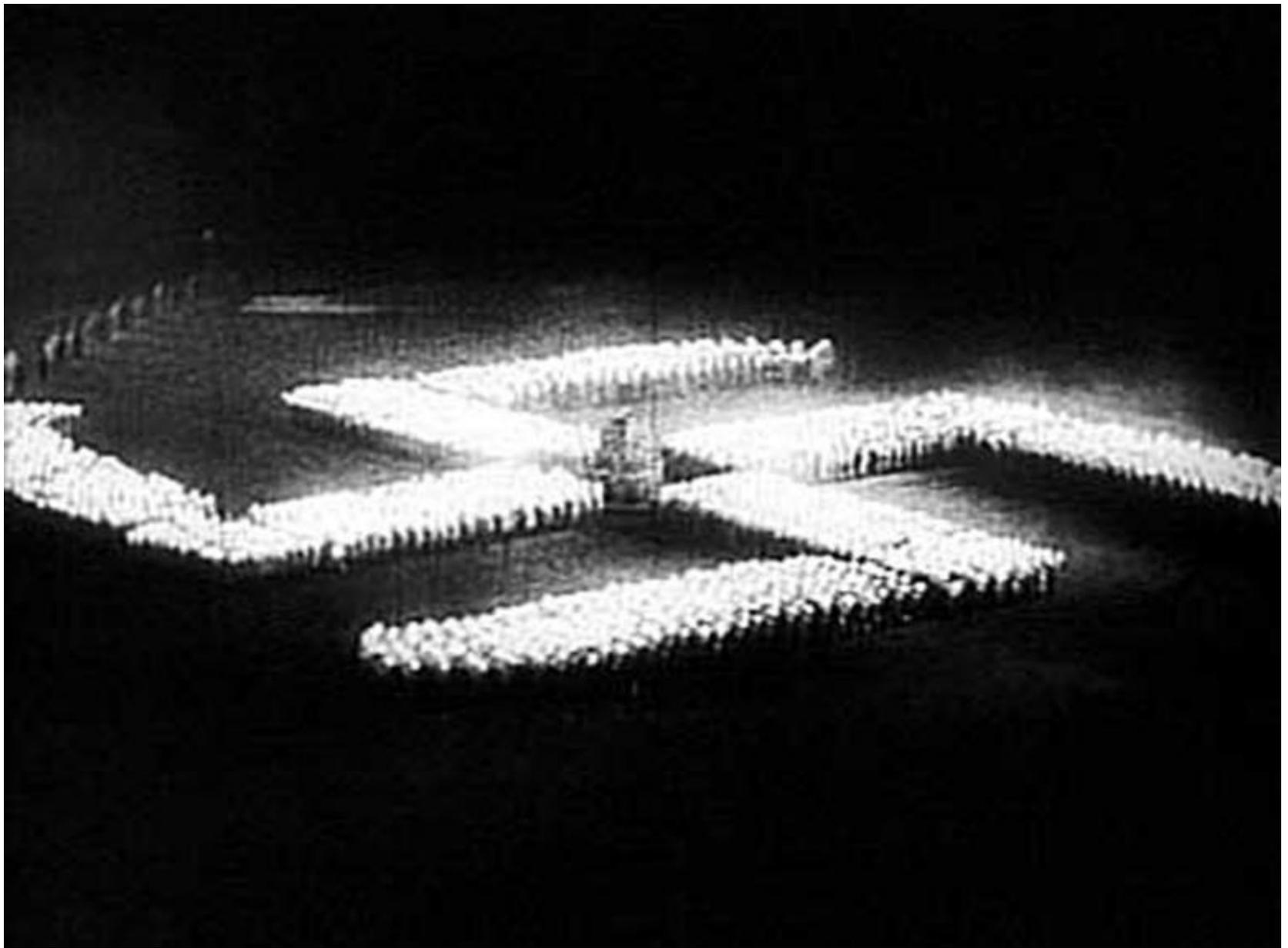
SUCCESSI E RIPRESA

- È forte il consenso a causa dei **successi in politica estera**, che facevano provare ai tedeschi la sensazione della rivincita dopo Versailles
- Il consenso dipende anche dalla **ripresa produttiva** dovuta al nazismo (**riarmo**)

MITI E PROPAGANDA

- Capacità di proporre e imporre **miti** capaci di toccare l'anima popolare: come l'**utopia ruralista** (miti romantici della terra e del sangue)
- Utilizzazione delle **comunicazioni di massa** per effettuare la **propaganda** alle proprie idee (ministero per la propaganda affidato a Goebbels).
- Uso delle **parate** e dei **rituali**, in modo da fare del nazismo una religione laica. Controllo degli intellettuali



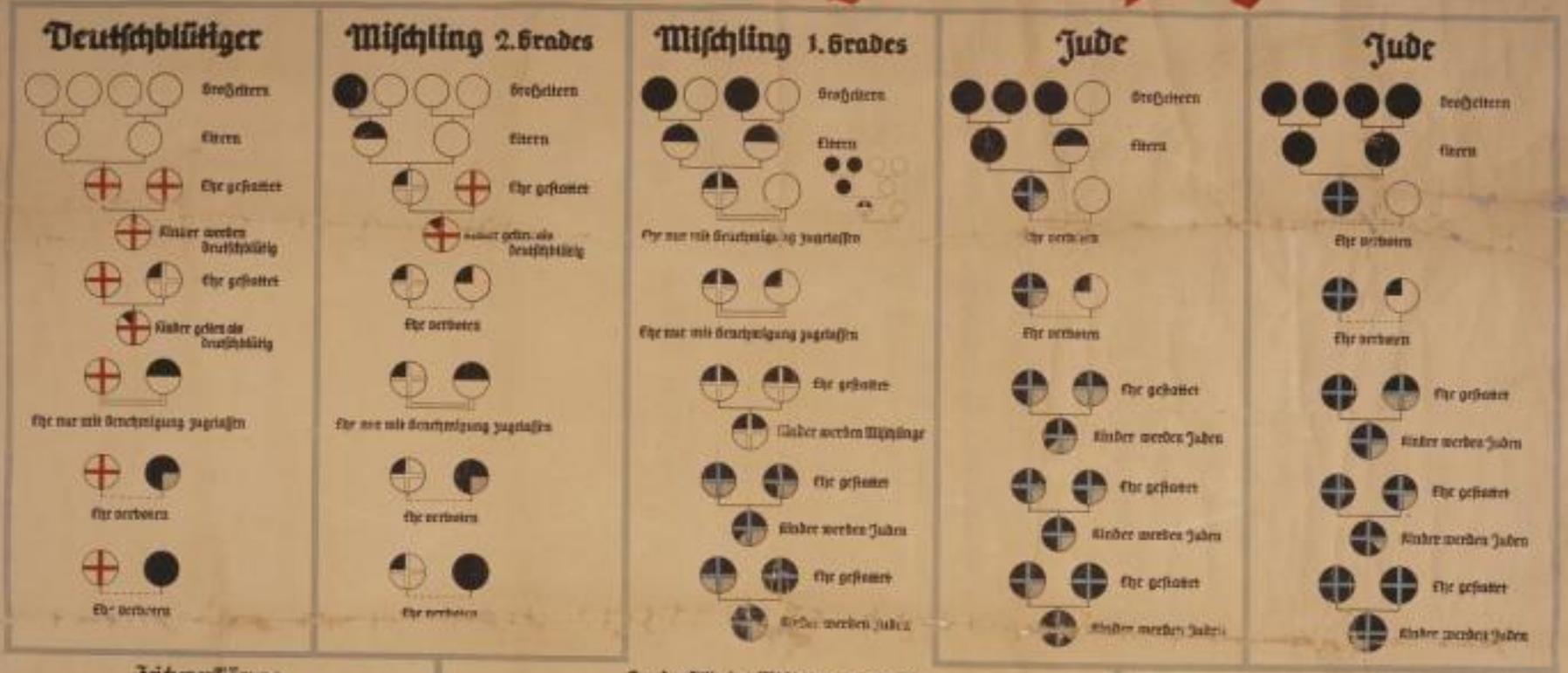


Berlino, fiaccolata notturna del 30 gennaio 1933 (la "Notte del miracolo").

Idee centrali del nazismo

- Superiorità della **razza ariana** offuscata dalla mescolanza con altre razze, in particolare quella ebrea portatrice di dissoluzione morale (senza patria) e del comunismo (Marx ebreo)
- Liberandosi da queste commistioni sotto la guida di un **capo carismatico** (il nazismo si basa sul **Führerprinzip**, "il principio del capo", secondo il quale vi è un rapporto particolare tra le masse e il capo, che sa interpretarne le aspirazioni) i tedeschi riguadagneranno la propria superiorità
- il capo carismatico porterà i tedeschi a recuperare il proprio **spazio vitale (Lebensraum)**, riunificando tutti i popoli di lingua tedesca (**pangermanesimo**). Va dunque rifiutato l'assetto di Versailles e bisogna espandendosi verso l'Europa orientale (**Drang nach Osten**, "spinta verso l'Est"), a danno dei popoli slavi considerati anch'essi inferiori, in modo da sottrarre spazio anche al comunismo.

Die Nürnberger Gesetze



Zeichenerklärung



Sonderfälle bei Mischlingen 1. Grades



Reichsbürgergesetz vom 15.9.1935
1. Verordnung vom 14.8.1935

Das Reichsbürgergesetz ist in einem einzigen Satz mit der Verordnung verbunden

Gesetz zum Schutze des deutschen Blutes und der deutschen Ehre vom 15.9.1935

1. Verordnung vom 14.8.1935

Das Gesetz ist in einem einzigen Satz mit der Verordnung verbunden

Verordnung vom 14.8.1935
1. Verordnung vom 14.8.1935

Leggi di Norimberga, emanate il 15 settembre 1935.





Lo spazio vitale (*Lebensraum*) tedesco, da realizzare per riunire le popolazioni tedesche sparse in Europa e per dare maggiori risorse alla Germania.



Manifesto sovietico - 1943

Un soldato russo abbatte un cartello con la scritta «Ad Est», (che richiama lo slogan tedesco «Drang nach Osten» «Spinta verso Est») inchiodato a un albero dai tedeschi.

Questi volevano espandere il loro spazio vitale verso Est per creare la Grande Germania, nei territori abitati da russi, polacchi, ucraini.



Anche in altri paesi europei si diffondono regimi autoritari

Dopo la prima guerra mondiale si diffondono in Europa regimi autoritari di tipo tradizionale, perciò non propriamente fascisti. Ma a partire dagli anni '30, proliferano in tutta l'Europa centro-orientale regimi simili al fascismo (su quest'ultimo ci si soffermerà ampiamente nel prossimo capitolo). Eccone un elenco. Tra parentesi il capo della dittatura.

- Ungheria (Horthy)
- Polonia (Pilsudski)
- Grecia, Bulgaria, Jugoslavia
- Spagna (Primo de Rivera)
- Portogallo (Salazar)
- Austria (Dollfuss)

Anche l'Unione Sovietica imbocca la strada del regime autoritario

- interruzione della Nep
- industrializzazione forzata
- piani quinquennali
- deportazione dei contadini ricchi e dei nemici politici nei gulag



Cause dell'affermazione dello stalinismo

- il carisma dovuto al successo conseguito da Stalin nell'industrializzazione
- il carisma lo rende immune da ogni critica, che viene repressa
- ciò è possibile perché esiste un potente apparato burocratico e repressivo che sorregge il potere di Stalin
- si crea una vera e propria ortodossia e relativa censura (Zdanov); l'arte assume connotazioni pedagogiche (realismo socialista)

Il terrore staliniano

- Il terrore staliniano ha inizio nel 1934, con l'assassinio di Kirov, nemico di Stalin, che aprì la serie delle grandi purghe e della deportazione nei **gulag**. Totale delle vittime dello stalinismo: 10-11 milioni.
- Perché le purghe non destarono proteste in Occidente?
- difetto di informazioni
- pregiudizi ideologici (una certa dose di terrore è necessaria alla rivoluzione)
- il silenzio era dettato dal fatto che il contributo dell'Urss era troppo prezioso nella lotta al fascismo

Interpretazioni dello stalinismo

ovvero: come si spiega il fatto che una rivoluzione tanto idealistica abbia generato una dittatura così feroce?

- tradizione centralistica e autocratica del regime zarista
- forma inedita di dispotismo industriale
- è una prassi politica iscritta nella storia stessa del bolscevismo che inaugura subito una prassi antidemocratica e violenta
- una deviazione di “destra” della rivoluzione, come avvenne per la dittatura napoleonica
- a tutti i precedenti elementi va aggiunto che Stalin introdusse nella gestione del potere un sovrappiù di spietatezza e di arbitrio, di cui sono testimonianza le grandi purghe che colpirono numerosissimi cittadini sospetti di semplice deviazionismo politico.



Le due svolte della politica estera russa

In questo mutato contesto, segnato dallo sviluppo di regimi autoritari, cambiano anche le relazioni internazionali: la Russia compie due svolte nella propria politica estera.

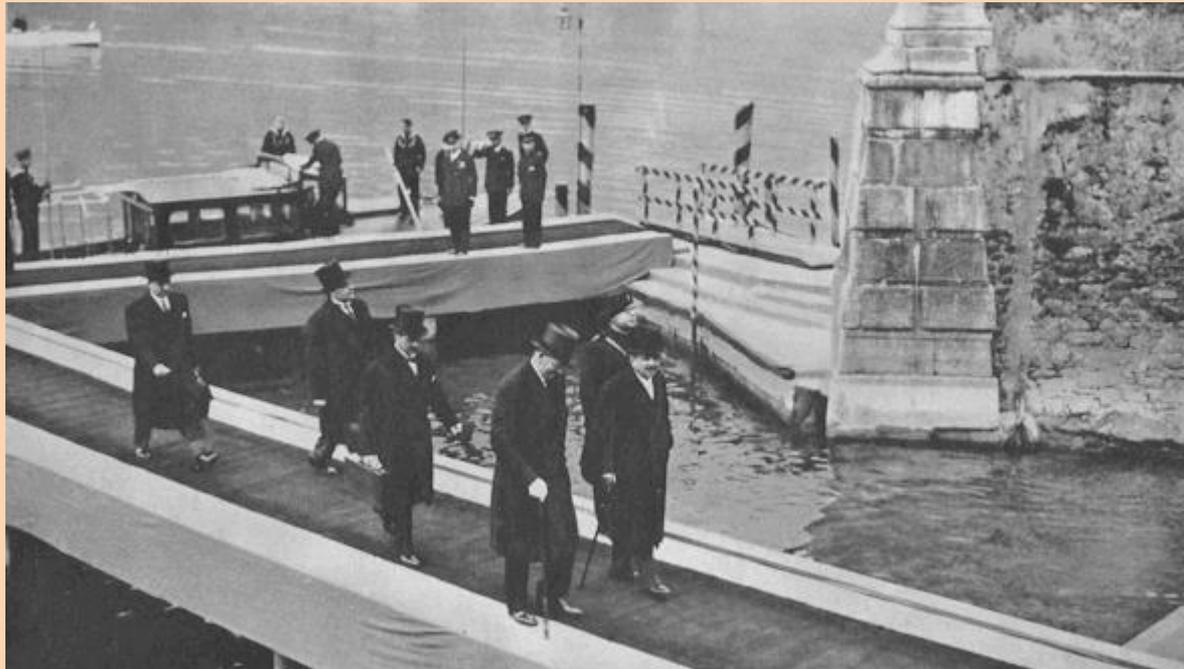
Prima si avvicina alle potenze europee contro Hitler, poi si allea con Hitler a causa della politica europea dell'*appeasement*.

1^ svolta nella politica estera dell'URSS

dall'avversione all'alleanza con le potenze
occidentali per paura di Hitler

Il Fronte di Stresa, 1935

Italia, Inghilterra e Francia si oppongono a Hitler



Effetti della 1^a svolta: la nascita dei Fronti popolari

Fronte popolare: *i comunisti appoggiavano le altre forze politiche (socialisti, repubblicani e radicali) contro il fascismo*

- **a) Il governo del Fronte popolare in Francia:**
l'esperienza del Fronte popolare (governo Blum) non ebbe molto successo e si concluse nel 1938.
- **b) il Fronte popolare in Spagna:**
la guerra civile spagnola (tre anni: 1936-1939)



La guerra civile spagnola

- il contagio autoritario degli **anni '20** si estende alla Spagna: creazione della **dittatura** di P. de Rivera
- tensioni degli **anni '30**, opposizione degli anarco-sindacalisti e dell'aristocrazia terriera → rovesciamento della dittatura e creazione della **repubblica**
- vittoria delle sinistre unite (Fronte popolare) alle elezioni repubblicane del '36 e scoppio della **guerra civile**
- vittoria di Franco e creazione di una **nuova dittatura** dal 1939 al 1975.





Anticipazione della Seconda guerra mondiale

Terminata pochi mesi prima dello scoppio della Seconda guerra mondiale, la Guerra civile spagnola ne anticipò alcune caratteristiche:

- gli schieramenti
- il carattere ideologico dello scontro
- metodi e tecniche di guerre (bombardamenti, rappresaglie, rastrellamenti).



2^ svolta nella politica estera dell'URSS

dopo il 1938, l'URSS va verso l'alleanza con Hitler
per paura dell'*appeasement*

Il patto Molotov-Ribbentrop

La conferenza di Monaco (settembre 1938) e la politica dell'*appeasement*:

Hitler può annettersi i Sudeti (territori cecoslovacchi)



“Potevano scegliere tra il disonore e la guerra. Hanno scelto il disonore e avranno la guerra.” (Churchill)



Il patto Molotov-Ribbentrop (agosto 1939)



1 settembre 1939

La Germania invade la Polonia e scoppia la Seconda guerra mondiale



La politica estera italiana

dal Fronte di Stresa all'Asse Roma-Berlino

- Nonostante una generica contestazione del trattato di Versailles, Mussolini mantiene inizialmente l'amicizia con le potenze occidentali e fa parte del **Fronte di Stresa** (1935)
- Contando sul fatto che l'alleanza italiana era preziosa per le potenze occidentali per contrastare il riarmo tedesco, intraprese la guerra d'Etiopia (1936) pensando di evitare le sanzioni diplomatiche. Di fatto queste ci furono, ma furono blande e Mussolini poté vantare un grande successo.
- Sempre con l'intento di sfruttare il ruolo diplomatico dell'Italia, strinse un patto di amicizia con Hitler (**Asse Roma-Berlino**, 1936) da usare come arma di pressione sulle potenze occidentali. Ma il dinamismo aggressivo della Germania, non consentirà a Mussolini di realizzare il proprio piano: nel **1939** venne firmato il **patto d'acciaio** con la Germania, che legava definitivamente l'Italia allo stato nazista.